

Nuovo blocco operatorio hi-tech

A S. Maria Nuova inaugurate due sale con tecnologia tridimensionale UN' ENDOSCOPIA a un peperone e una visita in 3D a un mazzo di fiori colorato: così i professionisti delle nuove sale operatorie del Santa Maria Nuova hanno spiegato l'alta tecnologia installata al servizio delle più moderna e sofisticata chirurgia per operazioni sempre più mirate e meno invasive. Sono stati investiti 3 milioni di euro per l'intervento strutturale e 1 milione di euro per rinnovare l'intera dotazione chirurgica, tecnologica ed informatica del comparto operatorio. NUOVA anche la centrale di sterilizzazione, costata altri 180.000 euro. La medicina di ultima generazione fa diventare hi tech un ospedale in attività dal 1288, che fin dalla sua fondazione per opera di Folco Portinari, ha segnato la storia della medicina non solo fiorentina e ancora oggi rappresenta un punto di riferimento per l'evoluzione sanitaria. Le due nuove sale chirurgiche al secondo piano, laddove era il vecchio reparto di medicina B, sono equipaggiate con sistemi di videolaparoscopia di ultima generazione con processore ad altissima risoluzione, uno dei quali con visione in 3D. Presente il monitoraggio multiparametrico, apparecchi portatili di diagnostica d'immagine ed apparecchiature dedicate alle diverse specialità chirurgiche, oltre a un sistema di integrazione video con possibilità di registrazione, videoconferenza e interfaccia con gli altri sistemi informatizzati ospedalieri, per la visualizzazione di immagini radiologiche e anagrafica dei pazienti. Nelle sale operatorie lavorano equipie di chirurgia generale e di chirurgia bariatrica con 11 chirurghi, 7 otorinolaringoiatri, 4 ginecologi, 4 ortopedici 10 anestesisti, 20 infermieri e 6 operatori socio sanitari. Lo scorso anno al Santa Maria Nuova sono stati eseguiti quasi 2.000 interventi; con il nuovo blocco operatorio, dice il direttore delle sale dottor Marcello Lucchese «ipotizziamo di arrivare a oltre 2500 operazioni l'anno». Sempre unendo la tecnologia al passato, a maggio per il 14 esimo congresso internazionale dei ginecologi, è prevista una lezione magistrale di anatomia su cadavere live surgery: si svolgerà nelle stesse sale del comparto operatorio che nel '500 furono utilizzate



da Leonardo da Vinci. Le nuove stanze sono state inaugurate dal personale alla presenza del direttore generale Paolo Morello Marchese, del direttore sanitario Emanuele Gori, l' assessore comunale Sara Funaro, il consigliere regionale Titta Meucci e l' assessore regionale Stefania Saccardi che ha annunciato: «Stiamo per presentare una delibera da 1,5 milioni di euro per l' ulteriore innovazione strutturale e tecnologica della nostra sanità». Manuela Plastina.